

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1953

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato **D'IPPOLITO VITALE**

Istituzione dell'Ordine « Al merito del giornalismo italiano »

Presentata il 15 novembre 2006

ONOREVOLI COLLEGHI! — In premessa, voglio segnalare che il presente progetto di legge, riproposto all'esame della Camera dei deputati, è stato già oggetto di esame in Commissione Affari costituzionali del Senato, che lo ha approvato in sede deliberante, nella seduta del 30 giugno 2004. Il generale consenso ottenuto sottolinea la comune sensibilità e responsabilità rispetto ad una categoria di professionisti, chiamata, in particolari momenti storici, ad affrontare grandi rischi.

Un cronista, in guerra o in qualsiasi altra occasione di evento calamitoso di grande rilevanza, racconta quello che vede, le opinioni di una parte e dell'altra.

Scrivo spesso verità amare, impopolari, e addirittura scomode, nella costante ricerca della verità, che è sinonimo di libertà.

Sono migliaia coloro che in tutto il mondo muoiono, rimangono gravemente feriti o subiscono violenze di ogni genere nello svolgimento del proprio lavoro, in qualità di inviati speciali.

Ad esempio, dall'inizio della recente guerra in Afghanistan, arriva ad undici il numero dei giornalisti che hanno perso la vita in territorio afgano.

Uccisi con una ferocia fredda, calcolata, cinica, lontani dalla loro terra, in uno stato desolato e dissanguato dalla guerra.

Quello dell'inviato speciale è dunque un lavoro e — soprattutto — un impegno ad alto rischio, ma di grande importanza ed utilità per la società.

Questi professionisti della comunicazione rendono un grande servizio allo Stato, perchè ovunque ci sia un conflitto

in corso, una minaccia, una catastrofe, mettono a repentaglio quotidianamente la loro vita, e raccontano a noi la realtà dei fatti, nella ricerca spasmodica della verità. E solo attraverso questa verità che si può capire per ricostruire ed arrivare ad una pace che sia la più duratura.

La presente proposta di legge mira ad istituire l'Ordine « Al merito del giornalismo italiano », al fine di introdurre un giusto riconoscimento da parte dello Stato in favore di tutti coloro che si sono distinti

— fino al sacrificio della stessa vita — nello svolgimento di un servizio di pubblica utilità ed interesse generale.

Tale riconoscimento allarga la platea dei destinatari di onorificenze civili introducendo una onorificenza specifica per i giornalisti, tenuto conto dell'indiscusso valore morale e sociale dei fatti considerati per l'assegnazione, affinché rimanga nella memoria di un popolo il sacrificio e l'abnegazione di questi illustri cittadini.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. È istituito l'Ordine « Al merito del giornalismo italiano » destinato a dare una particolare attestazione agli inviati speciali della stampa a diffusione nazionale morti, o che abbiano subito comprovati e gravi danni fisici o psicologici, che si siano distinti per particolari meriti, nell'adempimento del proprio dovere in zone di guerra o in occasione di eventi calamitosi di grande rilevanza.

ART. 2.

1. Il Capo dell'Ordine è il Presidente della Repubblica.

ART. 3.

1. Gli insigniti, e i loro congiunti, dopo la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto di conferimento dell'onorificenza da parte del Presidente della Repubblica, hanno il diritto di fregiarsene in occasione di festività nazionali e di altri importanti eventi.

ART. 4.

1. Le onorificenze di cui alla presente legge non producono effetti economici su pensioni, assegni o indennità di qualsiasi natura che sono o saranno percepite dagli aventi diritto.

ART. 5.

1. Il Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con i Ministri competenti, emana con proprio decreto le norme occorrenti per l'attuazione della presente legge.

€ 0,30



15PDL0018220